



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: sindacale@fiom.cgil.it



VERTENZA ELECTROLUX

Il giorno 21 Marzo si è riunito a Conegliano il Coordinamento nazionale Fiom del gruppo Electrolux per una valutazione dello stato della vertenza dopo l'incontro in sede ministeriale del 15 Marzo 2011.

La Fiom ribadisce la propria contrarietà a condividere il piano presentato da Electrolux che comporta la delocalizzazione all'estero di produzioni di alto di gamma nel settore dei frigoriferi a libera installazione ed un ulteriore incremento degli esuberi, dichiarati nel precedente piano industriale, legato alle pesanti ricadute della crisi che ha colpito il settore degli elettrodomestici, sia nel comparto dei frigoriferi che in quello delle lavatrici.

Ritiene utile che nella prosecuzione del confronto vengano definiti con precisione gli impegni di Electrolux per tutti gli stabilimenti italiani del gruppo sulla presenza di centri di ricerca e sviluppo, sugli investimenti e sulla tenuta occupazionale per il nostro paese. Al fine di monitorare costantemente la situazione vanno individuate apposite sedi di confronto sindacale ed istituzionale.

Nel valutare le pesanti ricadute occupazionali del piano e le soluzioni proposte da Electrolux, la Fiom ribadisce la totale contrarietà a discutere qualsiasi forma di licenziamento e richiede all'impresa un consistente ridimensionamento degli esuberi dichiarati.

Riscontra che le proposte aziendali hanno come denominatore comune l'intenzione di collocare il maggior numero possibile di personale all'esterno del gruppo e, non condividendo tale impostazione, la Fiom richiede di utilizzare forme di redistribuzione degli orari che consentano alle lavoratrici ed ai lavoratori di continuare ad operare in Electrolux (ad esempio sperimentando il ricorso a forme di Part-time volontario).

Ritiene opportuno il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione complessa da utilizzare con la massima rotazione, valutando che oltre al ruolo di importante ammortizzatore sociale essa rappresenti un ulteriore vincolo per la multinazionale ad investire nel nostro paese. Assieme a ciò si ritiene utile che l'Azienda sia disponibile ad un'integrazione economica alla Cassa.

Va condivisa la possibilità di un futuro ricorso all'utilizzo dei Contratti di Solidarietà.

Dichiara la disponibilità a valutare come nel passato forme di incentivazione all'esodo volontario e di accompagnamento alla pensione che vanno adeguatamente rivalutate.

Valuta che forme di ricollocazione di lavoratori e lavoratrici Electrolux in altre aziende del territorio siano ipotizzabili alle seguenti condizioni:

- Assoluta volontarietà di accesso a percorsi di ricollocazione;
- Proposte di lavoro esclusivamente a tempo indeterminato, a condizioni salariali e normative equivalenti, in imprese di dimensioni consistenti e del territorio circostante, supportate, se necessario, da idonei percorsi di riqualificazione professionale;
- Definizione di consistenti incentivi economici alla ricollocazione per i lavoratori e garanzia che il rifiuto di proposte non comporti nessun tipo di penalizzazione futura.

La Fiom, pur registrando la scarsa efficacia avuta nel recente passato da analoghe iniziative, si riserva inoltre di valutare ipotesi di re-insediamento industriale e di incentivi all'auto imprenditorialità.

Ovviamente, l'eventuale ipotesi di accordo dovrà essere illustrata nelle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori e sottoposta al voto referendario.

La Fiom inoltre ritiene urgente che venga attivato presso il Ministero dello Sviluppo Economico un tavolo di settore per affrontare le politiche industriali necessarie per un comparto di eccellenza e così importante per il nostro Paese come quello dell'elettrodomestico.

FIOM NAZIONALE
COORDINAMENTO NAZIONALE FIOM ELECTROLUX

Roma, 22 marzo 2011